

Goisis nega le scuse a Ruggin «Le foto scabrose esistevano»

il mattino di Padova — 31 luglio 2009 pagina 28 sezione: PROVINCIA

ESTE. «Scusarmi io? Si scusi lui, che ha invaso Este con le sue foto e con le sue poco eleganti fantasie sessuali». L'onorevole Paola Goisis rimanda al mittente le accuse manifestate in queste ultime ore da Alberto Ruggin, referente veneto di Gay Lib. La parlamentare leghista non ha dubbi: le foto pornografiche che ritraggono il giovane omosessuale atestino esistono, e a vederle sono stati in molti. «La foto di Ruggin in pantaloncini corti era stata pubblicata su un blog che a suo tempo ha fatto il giro di Este - assicura la Goisis - e che è stato alla base della sua cacciata dal coro parrocchiale delle Grazie. In quel blog la foto di Alberto, di per sé non scabrosa, era accostata ad una serie di fotogrammi sconci, che ritraevano scene di pornografia omosessuale: quel collage di immagini era un'indubbia offesa alla morale. E questo sono pronta a ribadirlo in ogni momento». La vulcanica esponente del Carroccio continua: «Dirò di più. Tra i vari commenti lo stesso Ruggin segnalava le proprie preferenze sessuali, andando ad individuare anche categorie lavorative preferite in cui poter attingere i propri partner. Quel blog poi è sparito nel nulla. Non so come, ma invito chi di dovere a ricostruire quella pagina di internet». E sulla mancata archiviazione dell'accusa di diffamazione mossa da Ruggin ai suoi danni? «Ben vengano altri tre mesi di indagini - chiosa la leghista - Serviranno a recuperare quelle prove, che non ho visto solo io». (n.c.)